



L'eterno riposo dona a:
DE SALVO ANTONIO, di anni **86**
Affidato al Signore Sabato 14 Febbraio

1. Ringraziamo tutti perché con la vostra generosità avete risposto all'iniziativa dei crostoli delle Donne del Servizio, in beneficenza per la parrocchia, con ben 590,00 euro. Grazie mille!!!
2. Oggi ricorre la giornata della solidarietà diocesana.
3. Oggi alle ore 15.00 festa di carnevale in oratorio per tutti, grandi e piccini: sono graditi dolci e bibite da condividere.
4. Mercoledì 18: Le Ceneri, le sante messe sono alle ore 9.30 e alle ore 18.30 (alle 18.00 rito di introduzione per tutti i bambini del catechismo).
5. Venerdì 20 santa messa alle ore 18.00 e a seguire la via crucis alle ore 18.30 (come ogni Venerdì di quaresima).
6. Venerdì 20 adorazione eucaristica in chiesa alle ore 20.30 (come ogni Venerdì di quaresima).
7. Sabato 21 alle ore 11.30 battesimo di Cusan Elio figlio di Cesare e di Turchetto Lara.
8. Domenica 22 imposizione delle ceneri a tutte le sante messe.
9. Domenica 22 alle ore 10.00 prima della santa messa sono invitati i genitori dei bambini di catechismo della terza primaria.



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

Tel.: 0434 43690 mail: parr.torre@diocesiconcordiapordenone.it
Parroco Moderatore Co-Parroco:
Don Claudio Pagnutti Don Omar Bianco
340 6810323 340 2532481

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (15 febbraio 2026)

DAL VANGELO DI Mt (5,17-37).

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Avete inteso che fu detto: Non commetterai adulterio. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: "Sì, sì", "No, no"; il di più viene dal Maligno.



Vi fu detto, ma io vi dico. La dirompente novità portata da Gesù non è rifare un codice, ma il coraggio del cuore, il coraggio del sogno di Dio. Agendo su tre leve maestre: la violenza, il desiderio, la menzogna. Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, chi nutre rancore è nel suo cuore un omicida. Gesù va dritto al

movente delle azioni, al laboratorio interiore dove si formano. L’apostolo Giovanni afferma una cosa enorme: “Chi non ama suo fratello è omicida” (1 Gv 3,15). Chi non ama, uccide. Il disamore non è solo il mio lento morire, ma è un incubatore di omicidi. Chiunque si adira con il fratello, o gli dice pazzo, o stupido, è sulla linea di Caino... Gesù mostra i primi tre passi verso la morte: l’ira, l’insulto, il disprezzo, tre forme di omicidio. L’uccisione esteriore viene dalla eliminazione interiore dell’altro. “Chi gli dice pazzo sarà destinato al fuoco della Geenna.” Geenna non è l’inferno, ma quel vallone, alla periferia di Gerusalemme, dove si bruciavano le immondizie della città, da cui saliva perennemente un fumo acre maleodorante. Gesù dice: se tu disprezzi e insulti l’altro tu fai spazzatura della tua vita, la butti nell’immondizia; è ben di più di un castigo, è la tua umanità che marcisce e va in fumo. Ascolti queste pagine che sono tra le più radicali del vangelo e capisci che, per paradosso, diventano le più umane, perché Gesù parla solo del cuore e della vita, e lo fa con le parole proprie della vita: custodisci il tuo cuore e non finirai nell’immondezzaio della storia. Avete inteso che fu detto: non commettere adulterio. Ma io vi dico: se guardi una donna per desiderarla sei già adultero. Non dice semplicemente: se tu desideri una donna; ma: se guardi per desiderare, con atteggiamento predatorio, per conquistare e violare, sedurre e possedere, se la riduci a un oggetto da prendere o esibire, tu commetti un reato contro la grandezza di quella persona. “Adulterio” viene dal verbo a(du)lterare che significa alterare, falsificare, rovinare. Adulterio non è un reato contro la morale, ma un delitto contro la persona, contro il volto alto e puro dell’uomo. Terza leva: Non giurate affatto; il vostro dire sia sì, sì; no, no. Dal divieto del giuramento, Gesù arriva al divieto della menzogna. Di sempre la verità, e non servirà più giurare; non avrai bisogno di mostrarti diverso da ciò che sei nell’intimo, cura il tuo cuore e potrai curare tutta la vita attorno a te. Custodisci il cuore perché è la sorgente della vita, “Custodiscilo tu, Signore, questo fragile, contorto, splendido dono che ci hai dato: questo cuore che è di carne, ma che sa anche di cielo”.

(Ermes Ronchi)

La libertà è amare senza misura

Signore Gesù,
con la tua croce
tu mi hai reso libero: lode a te!
Aiutami ora a ricordare
che la libertà
non è fare ciò che si vuole,
ma, sul tuo esempio,
è amare senza misura.
Aiutami a ricordare
che tu non sei venuto
a cancellare la legge,
ma a darle quel di più
che le mancava:
l’amore.
Aiutami a ricordare
che non devo tanto amare la regola,
ma amare te, che per amore,
me la proponi.
E come non amare te
che mi hai tanto amato... da morire!
Signore Gesù,
aiutami ad amare
come tu mi hai amato.
Così sia!

Il Vangelo non è una proposta nuova, ma una nuova proposta. Gesù ha recuperato le parole essenziali per vivere. Diciamo... una sorta di libretto di istruzioni: ecco, Gesù ci ha aiutati a comprendere che per far “funzionare” la vita è necessario seguire la Parola di Dio. Gesù non l’ha cambiata, ma ci ha aiutati ad andare al cuore: ama. E il Natale non è forse l’atto d’amore di Dio per noi?

(Andrea Vena)

***Non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno
compimento (Mt 5,17)***